



COMUNE DI GUARDIAGRELE

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2026**

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	10
Attività tributaria	13
Attività amministrativa	14
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	19
Equilibrio parte corrente e parte capitale	20
Risultato della gestione	22
Utilizzo avanzo di amministrazione	24
Gestione dei residui	25
Obiettivo di finanza pubblica	27
Indebitamento	28
Strumenti di finanza derivata	29
Conto del patrimonio	30
Conto economico	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	32
Spesa per il personale	33
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	35
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	38
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	39
Risultati di esercizio delle principali società partecipate	40
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	42
Firma e certificazione	43

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Detta relazione consiste in una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Nel caso in cui le elezioni dei consigli comunali abbiano luogo oltre la scadenza del mandato il termine per la sottoscrizione della relazione di fine mandato di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. 149/2011 deve essere calcolato a ritroso dalla data fissata per le nuove elezioni e non dalla scadenza del quinquennio dell'inizio del mandato (si veda la deliberazione n. 17/SEZAUT/2025/QMIG).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Si precisa che l'ultimo rendiconto approvato e preso in considerazione ai fini della presente relazione è relativo all'esercizio 2024.

In assenza di approvazione del rendiconto per l'anno 2025, i dati finanziari riportati per l'anno 2025 sono desunti dall'annualità 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 approvato con delibera di C.C. n. 4/2025.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	8.651	8.410	8.293	8.319	8.342

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Di Prinzio Donatello	Sindaco
Bianco Flora Giovanna	Assessore con incarico di Vice Sindaco
Console Orlando	Assessore
Dell'Arciprete Pierluigi	Assessore
Pica Erika	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Di Prinzio Donatello	Sindaco
Orlando Alessandro	Presidente del Consiglio Comunale
Bianco Flora Giovanna	Consigliere - Assessore con delega di Vice Sindaco
Console Orlando	Consigliere - Assessore
Pica Erika	Consigliere - Assessore
Dell'Arciprete Pierluigi	Consigliere - Assessore
Iacovella Nello Giuseppe	Consigliere
Primavera Vanusca	Consigliere
Odorisio Evelina	Consigliere
Di Crescenzo Gianna	Consigliere
Dal Pozzo Simone	Consigliere
Primavera Marilena	Consigliere
Dell'Arciprete Ambra	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	Figura non presente
Segretario:	Dr.ssa Roberta SANTINI
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	4
Totale personale dipendente (num):	41

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, ha portato l'ente a dichiarare il dissesto finanziario (deliberazione di C.C. n. 44 del 30.07.2021), le cui cause sono descritte nelle relazioni allegata alla delibera di dichiarazione di dissesto.

A seguito di tale dichiarazione la gestione dell'ente è stata divisa in due fasi:

- gestione *in bonis* a partire dal 1° gennaio 2022 che ha visto l'ente adottare tutte le misure necessarie a ripristinare l'equilibrio di bilancio e preordinate all'adozione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato 2022/2024, fase che si è conclusa con l'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato avvenuto con D.M. dell'Interno n. 112697 del 03.08.2023

- gestione "fallimentare" ad opera della Commissione Straordinaria di Liquidazione (nominato con D.P.R. 17 settembre 2021) per tutti i debiti di bilancio e fuori bilancio formati alla data del 31.12.2021. Nello specifico, la predetta commissione ha lo scopo di formare la massa attiva e massa passiva e procedere alla liquidazione delle passività. Ad oggi tale fase si trova ancora in corso.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dall'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Altra limitazione dell'attività e autonomia operativa riscontrata è dovuta alle conseguenze derivanti dalla dichiarazione di dissesto finanziario che ha portato l'ente a dover rispettare i vincoli imposti dalla normativa quali:

- l'attivazione delle entrate proprie che limita la politica tributaria;
- il controllo della dotazione organica;
- il divieto di contrarre mutui dalla data di dichiarazione di dissesto all'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato;

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Settore I - Affari Generali e Finanziari (settore soppresso a marzo 2023)
Criticità riscontrate	Settore ampio articolato in diversi servizi/uffici (ragioneria, tributi, personale, anagrafe, protocollo, sociale, ECAD, pubblica istruzione, segreteria di sindaco). L'ampiezza del settore unita alla complessità dei procedimenti e alla difficile situazione finanziaria ha reso difficoltoso la gestione del settore.
Soluzioni realizzate	Per cercare di risolvere il problema legato alla complessità gestionale del settore e per ridare maggiore spunto all'attività amministrativa il settore è stato diviso in Settore I - Servizi Finanziari e Settore IV - Servizi alla persona e alla comunità

Settore/Servizio	Settore I - Servizi Finanziari (settore creato a aprile 2023)
Criticità riscontrate	Il settore è composto da Ufficio Tributi, Ufficio Ragioneria e Servizio Personale. Le criticità riscontrate sono: -Ufficio Tributi: l'evoluzione normativa in materia di tributi locali (nuova IMU introdotta nel 2020, Canone Unico Patrimoniale introdotto nel 2021, adempimenti ARERA in materia di Tassa Rifiuti, le modifiche allo statuto del contribuente e del sistema sanzionatorio) ha reso sempre più difficoltoso l'attività dell'ufficio volto a recepire le novità intervenute e portare avanti l'attività quotidiana. Inoltre l'ufficio registra la collocazione a riposo di una dipendente nel febbraio 2023 che ad oggi non ancora viene sostituita. -Ufficio Ragioneria: la principale criticità che l'ufficio ha dovuto affrontare è la crisi finanziaria dell'ente che ha visto la necessità di rivedere le procedure operative nonché affrontare tutti gli adempimenti ad esso connessi compreso l'attività della Commissione Straordinaria di Liquidazione. -Ufficio Personale: le criticità dell'ufficio sono riscontrabili nella mole di lavoro legato ai vari istituti contrattuali e all'attuazione dei piani assunzionali
Soluzioni realizzate	Le criticità sono state affrontate: -prevedendo il rafforzamento del personale dei vari uffici; -avvalendosi di supporto esterno a cui è stato demandato alcuni adempimenti e processi lavorativi (redazione PEF, supporto per l'attività accertativa, supporto all'attività dell'ufficio ragioneria); -favorendo l'aggiornamento del personale;

Settore/Servizio	Settore II - Servizi Tecnici
Criticità riscontrate	Il periodo di mandato è stato condizionato dai seguenti fattori esterni:

	<p>- Parte finale della Pandemia da Covid-19, che ha impattato fortemente sulla finanza locale in termini di minor gettito e sull'attività ordinaria degli enti. In particolare, nel contesto pandemico, i Comuni hanno svolto un ruolo strategico con riferimento alla gestione dei servizi di supporto alla popolazione colpita dall'emergenza, anche attraverso la gestione di ingenti trasferimenti statali dedicati : tale condizione è stata altresì aggravata dalla dichiarazione di dissesto finanziario dell'Ente;</p> <p>- La crisi energetica conseguente alla guerra in Ucraina con ingenti rincari dei costi delle utenze elettriche e del gas e di alcune materie prime nonché dei vari materiali e prezzi di progetto;</p> <p>- La gestione delle risorse PNRR;</p> <p>- La cessazione di dipendenti collocati a riposo con conseguente assunzione;</p> <p>- La digitalizzazione di procedure amministrative con particolare riferimento all'erogazione di servizi e alle procedure ANAC.</p> <p>Le principali criticità derivano dalla dotazione di personale costituita da pochi dipendenti per servizio con riferimento al rispetto delle scadenze sia per partecipare a bandi pubblici per reperire finanziamenti per opere pubbliche sia per le rendicontazioni sui vari portali deputati che per le manutenzioni.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Le soluzioni realizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riorganizzazione dell'erogazione dei servizi; - Accesso ai finanziamenti messi a disposizione dal governo centrale per far fronte all'incremento dei prezzi dei lavori pubblici; -Organizzazione dell'ufficio per far fronte ai processi PNRR e contrattualizzazione di un collaborazione professionale a supporto dell'ufficio;; -Sostituzione del personale fuoriuscito;
Settore/Servizio	Settore III - Polizia Locale
Criticità riscontrate	<p>Le principali criticità riscontrate nel servizio di Polizia Locale sono dovute:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Alla presenza di agenti con contratto di lavoro a tempo parziale (12 o 24 ore settimanali); -Al personale collocato a riposo nel periodo del mandato; -All'avvicinamento del Comandante della Polizia Locale;
Soluzioni realizzate	<p>Sono state adottate le seguenti soluzioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento a 30 ore settimanali a tutti gli agenti assunti a 12 e 24 ore; - Assunzioni del Vice Comandante e di nuovi agenti in sostituzione di coloro che sono stati collocati a riposo; -Nomina del vice comandante, per il periodo consentito dalla normativa della polizia locale, a comandante facente funzione e successiva stipula della convenzione del Comune di Chieti per l'utilizzo del Comandante.
Settore/Servizio	Settore IV - Servizi alla persona e alla comunità (creato da aprile 2023)
Criticità riscontrate	<p>Il Settore IV è stato previsto con Delibera di GC n.35 del 10.03.2023 ad oggetto: "Modifica assetto organizzativo Comune di Guardiagrele". Una delle prime criticità riscontrate riguarda la dislocazione logistica degli Uffici afferenti al Settore dislocati, appunto, in diversi piani del palazzo municipale o divisi, seppur facenti parte del medesimo Servizio.</p>
Soluzioni realizzate	<p>Si è opportunamente provveduto a ricollocare tutti gli uffici al Piano I al fine di migliorare l'organizzazione interna ma anche l'usufruibilità da parte della cittadinanza. Inoltre, è stato avviato un miglioramento dell'assetto legato all'Ufficio Relazioni con il Pubblico prevedendo una unità di personale ad esso dedicata per 18 ore settimanali. Con i Fondi del PNRR Missione 5 Componente 1.2 sono state realizzate le sedi dell'Equipe multidisciplinare permettendo le migliori degli Uffici dell'Ambito Sociale.</p>

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2020		2024	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X			X
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento		X	X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	1		1	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 16 del 17/05/2021 APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE MERCATALE - CANONE UNICO
Motivazione	Istituzione del Canone Unico Patrimoniale in attemperanza di quanto previsto dalla legge 160/2019
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 36 del 30/06/2021 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI)
Motivazione	Modifica al regolamento della Tassa Rifiuti per adeguarlo alle novità normative introdotte dal D.Lgs 116/2020
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 22 del 30/05/2022 ADS N. 13 MARRUCINO: NUOVO REGOLAMENTO UNICO DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI DI AMBITO.
Motivazione	Recepimento del Regolamento unico di accesso per i servizi sociali di Ambito approvato dalla conferenza dei sindaci di ambito in data 26.05.2022
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 30 del 30/05/2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI PATROCINI, UTILIZZO DI STEMMA E MARCHI COMUNALI
Motivazione	Dotare l'ente di un regolamento che disciplinasse i criteri di concessione dei patrocinio e dell'utilizzo dello stemma
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 31 del 30/05/2022 APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE, IN RECEPIMENTO ED ATTUAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO REGIONALE, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 850 DEL 28 DICEMBRE 2017.
Motivazione	Attuazione a livello comunale del regolamento edilizio regionale
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 32 del 30/05/2022 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER IL DECORO URBANO.
Motivazione	Disciplinare i criteri e le modalità di tenuta del decoro urbano
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 37 del 19/08/2022 PIANO SOCIALE REGIONALE 2022/2024- PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2024. - APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONFERENZA DEI SINDACI.
Motivazione	Recepimento del regolamento di funzionamento della conferenza dei sindaci dell'ente d'ambito approvato dalla conferenza dei sindaci del 14.07.2022
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 53 del 05/12/2022 PIANO SOCIALE DISTRETTUALE 2023/2025 DELL'ADS N. 13 MARRUCINO. APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ACCESSO AI SERVIZI E PRESTAZIONI DI AMBITO SOCIALE.
Motivazione	Approvazione del regolamento per l'accesso ai servizi e prestazioni di ambito sociale quale allegato al Piano Sociale Distrettuale dell'ADS n. 13 "Marruccino" relativo al periodo 2023/2025
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 20 del 28/04/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E PATRIMONIALI
Motivazione	Aggiornamento del regolamento delle entrate per adeguarlo alle modifiche normative intervenute negli ultimi anni. Nello specifico sono stati introdotti e/o rivisti istituti che potessero incentivare la riscossione dei tributi locali e delle entrate patrimoniali
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 21 del 28/04/2023 APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DELLA TASSA RIFIUTI (Ta.Ri)

Motivazione	E' stato adottato un nuovo regolamento della Tassa Rifiuti con un triplice obiettivo: -Riscrivere le varie definizioni con un linguaggio più fruibile e risolvere le problematiche interpretative emerse nel corso degli anni; -Rivedere, modificare o introdurre nuove agevolazioni sulla Tassa Rifiuti; -Adeguare i vari istituti alle disposizioni sulla Trasparenza ARERA
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 23 del 28/04/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA
Motivazione	Introdurre il regolamento sulle spese di rappresentanza. Tale adempimento è stato richiesto anche dalla Corte dei conti in sede di controllo sul rendiconto
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 24 del 28/04/2023 APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LE SPONSORIZZAZIONI
Motivazione	L'adozione del regolamento in materia di sponsorizzazione è finalizzato a permettere all'ente la possibilità di raccogliere sponsorizzazioni
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 38 del 28/08/2023 APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
Motivazione	disciplinare le funzioni e la strutturazione dell'Ufficio di Protezione Civile, delle strutture operative comunali di protezione civile, delle funzioni di supporto e del volontariato comunale di protezione civile
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 35 del 08/05/2024 MODIFICHE REGOLAMENTO NIDO DI INFANZIA.
Motivazione	Aggiornamento dei numeri di posto della struttura, modifica di alcuni punteggi di accesso alla struttura e delle fasce ISEE.
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 48 del 16/07/2024 APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE CANONI DEI TERRENI COMUNALI GRAVATI DA ENFITEUSI E LORO AFFRANCAZIONE.
Motivazione	Riscrivere con una forma lessicale più chiara le modalità di calcolo del canone al fine di evitare dubbi applicativi
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 1 del 11/03/2025 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. MODIFICA
Motivazione	Uniformare le modalità versamento del Canone per le tre componenti (esposizione pubblicitaria, occupazione e mercatale).
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 5 del 11/03/2025 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL "MERCATINO DELL'USATO E DELL'HOBBISTICA" - APPROVAZIONE
Motivazione	Introdurre una regolamentazione per il mercatino dell'usato e hobbistica
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 6 del 11/03/2025 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA SOSTA NEGLI STALLI "ROSA" MEDIANTE CONTRASSEGNO, DESTINATI AI VEICOLI ADIBITI AL SERVIZIO DELLE DONNE IN STATO DI GRAVIDANZA O DI GENITORI CON UN MINORE DI ETÀ NON SUPERIORE A DUE ANNI - APPROVAZIONE
Motivazione	Regolamentazione degli stalli rosa
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 7 del 11/03/2025 MODIFICHE REGOLAMENTO DEI SERVIZI CIMITERIALI
Motivazione	Modificare la disciplina di alcune modalità di sepoltura
Riferimento Oggetto	Delibera di C.C. n. 8 del 11/03/2025 MODIFICHE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'USO E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI
Motivazione	Consentire l'utilizzo da parte di privati della struttura sportiva sita in Villa San Vincenzo
Riferimento	Delibera di C.C. n. 23 del 09/06/2025

Oggetto	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE - APPROVAZIONE
Motivazione	Disciplinare le modalità di utilizzo dell'arma da parte del corpo di Polizia Locale
Riferimento	Delibera di C.C. n. 32 del 16/06/2025
Oggetto	APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TA.RI.) AL FINE DELL'INTRODUZIONE DELLA TASSA RIFIUTI PUNTUALE (TA.RI.P.)
Motivazione	Modifica del regolamento Ta.Ri. al fine di modificare le modalità di calcolo della tariffa introducendo la Tariffa Puntuale
Riferimento	02Delibera di C.C. n. 6 del 11/02/2026
Oggetto	APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE CANONI DEI TERRENI COMUNALI GRAVATI DA ENFITEUSI E LORO AFFRANCAZIONE.
Motivazione	Risolvere un dubbio interpretativo sulle modalità di calcolo del canone

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, nel caso del Comune di Guardiaagrele è stato limitato dall'obbligo normativo, previsto per gli enti in dissesto finanziario, dall'art. 251 del TUEL, di innalzare al massimo consentito dalla normativa di settore le aliquote dei tributi locali (I.M.U. e Addizionale Comunale IRPEF) e assicurare la completa copertura dei costi di gestione delle Tassa Rifiuti.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota abitazione principale	4,00	6,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	10,60	10,60	10,60	10,60	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è disciplinato dalla normativa della nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti	Imposiz. Rifiuti
Tasso di copertura	100,12	100,00	100,00	100,00	100,00
Costo pro capite	121,23	140,78	143,20	159,87	170,63

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

In applicazione del regolamento sui controlli interni, approvato con delibera di C.C. n. 1 del 10.01.2013 e aggiornato con delibera di C.C. n. 36 del 28.11.2013, si è provveduto al controllo degli atti attraverso l'estrazione a mezzo del software in dotazione dell'ente degli atti a firma dei responsabili in base ad una percentuale del 5%, trimestralmente.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione ha lo scopo di monitorare la gestione operativa dell'ente, verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la qualità e quantità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Tale attività è stata realizzata in parte dai Responsabili, con attività di monitoraggio delle attività e obiettivi assegnati ai settori e ai rispettivi dipendenti. Il Segretario dell'ente sovrintende a tale attività e ha monitorato gli obiettivi assegnati ai rispettivi responsabili.

Obiettivo	<p>PERSONALE Ricostruzione di un'organizzazione del personale per ridare solidità, sicurezza e certezza all'azione amministrativa in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare la dotazione organica in particolare dotare ogni settore di un responsabile stabile senza far ricorso a contratti a termine, sostituire il personale trasferito o collocato a riposo e dotare l'ente di professionalità non più esistenti; - proporre un modello organizzativo che ottimizzi nelle forme e nei tempi l'impiego delle risorse umane e valorizzi le professionalità; - riformulare il sistema di valutazione dei dipendenti e i criteri per l'attribuzione della premialità con l'unico scopo di far emergere le professionalità dell'ente; - formazione continua del personale comunale per migliorare il livello di qualificazione e professionalità;
Risultati conseguiti	<p>Nel rispetto dei vincoli assunzionali imposti per i comuni in dissesto finanziario sono state effettuate diverse assunzioni in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sono stati assunti, a tempo pieno e indeterminato, un Funzionario amministrativo contabile e un Funzionario Tecnico che sono stati posti a capo, rispettivamente del Settore Finanziario e Tecnico i quali, a inizio mandato, erano dotati di un Responsabile con contratto part-time e tempo determinato (incarico ex art. 110 del TUE); - Sono state effettuate assunzioni per rafforzare la dotazione organica di tutti i e quattro i settori dell'ente, in particolare sono stati assunti nuovi istruttori contabili da destinare all'ufficio finanziario e tributi, nuovi innesti nella squadra operai tra cui un nuovo idraulico di cui l'ente era sprovvisto, una figura professionale da dedicare all'Ufficio Relazioni per il Pubblico e nuovi agenti per la Polizia Locale. - E' stato sostituito il personale trasferitosi presso altro ente o collocato a riposo. - Sono stati portati a 30 ore settimanali gli agenti della Polizia Locale che a inizio mandato svolgevano un servizio settimanale inferiore e 30. <p>E' stato rivisto il regolamento del sistema di valutazione di cui meglio si dirà nell'apposito punto di questa relazione ed è stato dotato l'ente di un apposito portale on line per la formazione continua dei dipendenti.</p>

Obiettivo	<p>LAVORI PUBBLICI Considerato la carenza di fondi, per la realizzazione di opere pubbliche è importante essere attenti a tutte le forme di finanziamento a livello Regionale, Statale ed Europeo.</p> <p>Nel nostro mandato ci siamo proposti di realizzare piccole opere e infrastrutture che potessero dare subito risposte al territorio e parallelamente progettare opere più importanti per essere pronti ad intercettare finanziamenti utili per la realizzazione. In questa ottica ci siamo proposti:</p> <p>SCUOLE: investimenti nella sicurezza, costante manutenzione, riduzione delle spese ed efficientamento degli edifici scolastici. Rivedere la programmazione dell'amministrazione precedente per dare strutture scolastiche sicure e continuare nell'adeguamento sismico e strutturale di tutte le scuole;</p> <p>Completamento della PUBBLICA ILLUMINAZIONE e della rete METANIFERA</p> <p>Punto di aggregazione per ogni contrada anche utilizzando immobili comunali dismessi e realizzazione di aree giochi;</p> <p>Consolidamento delle strade e delle zone caratterizzate da dissesto idrogeologico;</p> <p>Migliorare l'accoglienza turistica in particolare nelle zone di Piana delle Mele e Bocca di Valle attraverso la manutenzione di aree, completamento marciapiedi e realizzazione di aree di sosta caravan;</p> <p>Percorso ciclo pedonale Guardiagrele-Bocca di Valle;</p> <p>Rifacimento pavimentazione Via Roma;</p> <p>Completamento del Palazzetto via Anello;</p> <p>Ammodernamento canile comunale;</p> <p>Realizzazione parcheggio a ridosso centro storico;</p> <p>Manutenzione cimiteri</p>
Risultati conseguiti	<p>In merito ai lavori pubblici sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <p>-EDILIZIA SCOLASTICA: Si è svolta costante manutenzione, predisposto progetti e ottenuti finanziamenti per l'efficientamento della scuola infanzia Caporosso; Portato a termine i lavori del</p>

	<p>corpo 2, prosecuzione dei lavori corpi 5e7, rivisitazione della precedente programmazione dell'edilizia scolastica con inizio lavori per la realizzazione del Campus in Via Anello, costruzione mensa in località Anello e realizzazione di studi per adeguamento sismico di tutte le scuole e richiesta di finanziamenti;</p> <p>-Palazzetto Via Anello: A seguito di revoca incarico a precedente progettista, si è affidato a nuovo tecnico la realizzazione del progetto. Attualmente sono stati affidati i lavori.</p> <p>-PUBBLICA ILLUMINAZIONE E RETE METANIFERA. Diversi interventi di espansione della rete di pubblica illuminazione e realizzazione progetto per rifacimento della rete lungo via Marruccina. E' stata realizzata l'espansione della rete metanifera su alcune zone del territorio</p> <p>- Sono stati realizzati lavori di messa in sicurezza delle strade in Località San Leonardo e Caprafico. Ottenimento di finanziamenti per il dissesto idrogeologico per Colle Barone (lotto 3) e San Leonardo (con inizio lavori);</p> <p>-Luoghi di aggregazioni per ogni contrada: sono stati realizzati la piazza Norma Crosetto in via della Penna, realizzazione del Parco giochi inclusivo a Villa San Vincenzo, manutenzione straordinaria parco giochi San Domenico, Completamento del Parcheggio in località Comino.</p> <p>-Accoglienza turistica: Manutenzione straordinaria di vari percorsi in ambito naturalistico (Bocca di Valle e Piane delle Mele) e realizzazione area Caravan in via del Torrione;</p> <p>-Completamento della pavimentazione di Via Roma nel tratto che va da Piazza Santa Maria Maggiore a Largo Garibaldi;</p> <p>-PARCHEGGIO: è stato redatto il PFTE e inserito nella programmazione delle OOPP.</p> <p>-CIMITERO: è stato approvato il PFTE per l'ampliamento del Cimitero del capoluogo ed è in corso di affidamento l'appalto integrato.</p> <p>-CANILE: è stato affidato la progettazione per l'ampliamento.</p>
<p>Obiettivo</p>	<p>GESTIONE DEL TERRITORIO In materia edilizia ci siamo posti i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Completare ed approvare il PRU di Comin e incarico tecnici per PRU di Caporosso; -Approvazione delle Varianti Puntuali nelle zone dove sono previsti interventi collettivi; -Approvazione del regolamento edilizio; -Rivedere il regolamento di Igiene e Sanità; -Rivedere il Regolamento sull'enfiteusi; -Riorganizzazione dell'ufficio urbanistico del Comune al fine di agevolare l'iter per il rilascio delle autorizzazioni; -Colloquio continuo con i tecnici e le categorie professionali.
<p>Risultati conseguiti</p>	<p>In materia di Urbanistica sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Approvazione del PRU di Comino (Delibera C.C. n. 4/2023); -Si è provveduto ad approvare le varianti puntuali nei casi consentiti dalla normativa anche ricorrendo alle deroghe ex art. 14 DPR 380/2001; - E' stato approvato il nuovo regolamento Edilizio (vedasi sezione atti normativi). Con lo stesso regolamento è stato aggiornato il regolamento di Igiene e Sanità per la parte relativa all'edilizia. - Si è provveduto ad aggiornare il Regolamento enfiteusi (vedasi sezione atti normativi). -Si è rafforzato l'Ufficio Urbanistico con una unità di personale e si è costituito l'Ufficio di Piano che si occupa della redazione del Piano Urbanistico Comunale; -I tecnici locali sono stati coinvolti a più riprese al momento di approvazione dei provvedimenti più significativi in materia urbanistica.
<p>Obiettivo</p>	<p>CICLO DEI RIFIUTI In materia di igiene urbana ci siamo proposti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Rivedere la raccolta porta a porta per tutte le utenze commerciali e artigiano-industriali; -Verifica/Revisione/modifica dei servizi contenuti del contratto con la ditta Eco.Lan Spa; -Creare all'interno del Centro di Raccolta Comunale un'area da destinare a Centro del Riuso; -Redazione di un Regolamento Comunale che prevede, per le gare d'appalto, le prescrizioni operative del Green Public procurement; -Creazione di un APP per aiutare il cittadino nella raccolta differenziata; Convegni informativi per la cittadinanza su varie tematiche inerenti la gestione dei rifiuti. -Maggior controllo sul territorio per ridurre l'abbandono dei rifiuti; -Ripristino del "vuoto a perdere" attraverso l'installazione di dispositivi ideati per raccogliere lattine, vetro e plastica con un incentivo al riciclo; -Iniziativa di giornate ecologiche per favorire lo spostamento con mezzi non inquinanti.
<p>Risultati conseguiti</p>	<p>In materia di igiene urbana sono stati conseguiti i seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Modifica del sistema di porta a porta con introduzione della misurazione dei conferimenti dell'indifferenziata e conseguente introduzione della Ta.Ri. puntuale ovvero il calcolo del tributo che tiene conto del numero dei conferimenti. -Conferma dell'affidamento del servizio di Igiene Urbana a Eco.Lan. e introduzione di nuovi servizi..... -Installazione del "mangiaplastica" nel cortile comunale e introduzione di premiolarità per l'utilizzo di tale sistema; -Intensificati i controlli, attraverso la Polizia Locale, per l'abbandono dei rifiuti; -Partecipazione alle giornate "puliamo il mondo" organizzato da Legambiente.
<p>Obiettivo</p>	<p>SOCIALE Le problematiche che ci siamo preposti di affrontare sono numerose e si estendono dal campo dell'assistenza agli anziani a quello della lotta al disagio giovanile, sempre più crescente nel mondo dei giovani guardiesi. Il ruolo di Ente d'Ambito Sociale, che il nostro Comune ha acquisito, ha consentito di affrontare al meglio le questioni citate. L'attività amministrativa è stata pensata su quattro direttrici principali</p>

Risultati conseguiti	<p>-Sostegno alle famiglie; -Sostegno al reddito; -Sostegno ai più deboli; -Al fianco degli operatori specializzati; -SOSTEGNO AL REDDITO -SOSTEGNO AI PIU' DEBOLI -AL FIANCO DI OPERATORI SPECIALIZZATI. -FAMIGLIA: E' stato ampliato il servizio relativo al centro per le Famiglie di Ambito spostandone, tra l'altro la sede nella casa Municipale che ha permesso l'ampliamento degli spazi (da 1 a 2 stanze); sono stati garantiti i servizi domiciliari ed ottimizzati attraverso una costante e puntuale ricognizione e monitoraggio degli stessi; -Il nido di infanzia è stato ampliato con ulteriori n. 8 posti a disposizione; -Il centro Socio Occupazionale si è ampliato in termini di orario trasformandosi da centro diurno a centro semiresidenziale con previsione del pasto in sede nonché un doppio turno di trasporto; -La ludoteca (centro socio educativo per minori) ha ampliato l'apertura nel mese di luglio; -Gli interventi di sostegno al reddito ed in particolar modo l'attivazione di Borse lavoro e TiNa sono stati assicurati nel tempo.</p>
Obiettivo	<p>TURISMO Una idonea politica del turismo che valorizzi tutto questo patrimonio deve muovere necessariamente secondo due direttrici, la promozione e l'accoglienza, entrambe necessarie e complementari. In merito alla prima, una valida attività di promozione deve tener conto che il mercato del turismo è cambiato negli ultimi anni e, sia a causa della crisi che del poco tempo disponibile, i turisti e i visitatori si muovono oggi per periodi brevi e interessi specifici. Sono nati così il turismo natura, il turismo storico e culturale, il turismo religioso, il turismo enogastronomico, il turismo sportivo, il turismo all'aria aperta e altro ancora. In merito alla seconda direttrice, quella dell'accoglienza, occorre facilitare gli operatori del settore nell'intraprendere nuove attività di ricettività turistica, dal B&B, all'albergo diffuso, la cartellonistica e una rete di accoglienza</p> <p>Preliminarmente, per una buona accoglienza bisogna curare il decoro della città, la pulizia delle strade, la rimozione dei rifiuti, la disponibilità di parcheggi, la civiltà dei cittadini e il loro senso di ospitalità. Ovviamente, come in tutte le più importanti località turistiche, non può mancare un punto di informazioni turistiche. Allo stesso modo, dovrà essere potenziato e sfruttato il portale turistico comunale per favorire la conoscenza della città e delle sue eccellenze turistiche, l'accesso sia alle visite che alla rete alberghiera e della ristorazione.</p>
Risultati conseguiti	<p>-Apertura del Punto informativo turistico in collaborazione con il Parco Nazionale della Maiella. Tra gli adempimenti a carico del gestore rientra anche il popolamento del portale turistico comunale in collaborazione con gli uffici comunali; -Miglioramento dell'ospitalità in località Bocca di Valle e Piana delle Mele attraverso la realizzazione di un centro visite del parco, percorsi sicuri di Mountain Bike e realizzazione di un centro di educazione ambientale; -Promozione della card dei Patti territoriali del Sangro Aventino; -Conservazione di alcune iniziative quali "Pappapero...La Mezza notte bianca dei bambini", Guardiagrele Opera, La Notte Bianca, Le giornate dedicate a Modesto della Porta; -Promozione alle iniziative delle contrade guardiesi; -Supporto nel ripristino della PRO LOCO -Attività dell'Ente Mostra dell'Artigianato Artistico -Collaborazioni cinematografiche e televisive per veicolare il nome della Città di Guardiagrele oltre confine; -Promozione rapporti di collaborazione con altre città italiane e straniere, inteso come gemellaggi o scambi culturali (es. Jesolo, Istituzione del Comitato di Gemellaggio); -Adesione al progetto "Matrimonio nei Borghi"; -Adesione al progetto "Transumanza".</p>

2.3.3 Controllo strategico

Il Comune di Guardiagrele, per dimensione demografica, non è tenuto ad effettuare il controllo strategico.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Il sistema di misurazione delle performance del comune di Guardiagrele è disciplinato con regolamento approvato con delibera di G.C. n. 218 del 29.12.2023 ed è articolato nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono realizzare;
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- monitoraggio in corso di esercizio ed attivazione degli eventuali interventi correttivi;
- misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale;
- utilizzo dei valori premiali secondo criteri di valorizzazione del merito;
- rendicontazione dei risultati.

A tal fine, l'ente adotta annualmente il PIAO - Piano delle performance che individua, in coerenza con gli strumenti di programmazione, gli obiettivi da raggiungere e la Relazione sulle performance, che individuano i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto agli obiettivi.

2.3.5 **Controllo delle società partecipate**

Il Comune di Guardiagrele, per dimensione demografica non è tenuto ad effettuare il controllo delle società partecipate.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Tributi	4.545.031,46	4.925.570,22	4.982.822,18	5.229.324,10	5.367.168,94	18,09%
Trasferimenti correnti	3.700.311,24	5.926.454,64	5.687.809,49	5.001.000,14	5.653.331,38	52,78%
Extratributarie	995.942,60	1.208.070,62	1.248.972,38	1.886.532,42	1.645.770,02	65,25%
In conto capitale	3.008.667,18	2.523.837,65	1.715.633,19	4.523.899,93	2.027.259,71	-32,62%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	1.658.440,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	198.879,56	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Parziale	12.249.952,48	14.782.812,69	13.635.237,24	16.640.756,59	26.451.970,05	115,94%
Servizi c/terzi	11.814.849,17	1.365.318,62	1.365.097,81	22.962.200,04	23.221.673,61	96,55%
Totale	24.064.801,65	16.148.131,31	15.000.335,05	39.602.956,63	49.673.643,66	106,42%

Spese	2021	2022	2023	2024	2025	Var. sul primo anno
Correnti	7.416.064,04	11.178.799,94	10.319.981,55	10.751.997,40	12.159.169,65	63,96%
In conto capitale	2.329.390,53	4.581.578,32	1.619.147,83	4.255.173,88	5.069.568,18	117,64%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00%
Rimborso prestiti	397.784,91	407.209,25	418.896,54	429.033,38	1.983.540,69	398,65%
Chiusura anticipazioni	0,00	198.879,56	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00%
Parziale	10.143.239,48	16.366.467,07	12.358.025,92	15.436.204,66	29.312.278,52	188,98%
Servizi c/terzi	11.814.849,17	1.365.318,62	1.365.097,81	22.962.200,04	23.221.673,61	96,55%
Totale	21.958.088,65	17.731.785,69	13.723.123,73	38.398.404,70	52.533.952,13	139,25%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Tributi (+)		4.545.031,46	4.925.570,22	4.982.822,18	5.229.324,10	5.367.168,94
Trasferimenti correnti (+)		3.700.311,24	5.926.454,64	5.687.809,49	5.001.000,14	5.653.331,38
Extratributarie (+)		995.942,60	1.208.070,62	1.248.972,38	1.886.532,42	1.645.770,02
Entrate correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	54.287,98	31.288,59	82.000,00
Risorse ordinarie		9.241.285,30	12.060.095,48	11.865.316,07	12.085.568,07	12.584.270,34
FPV per uscite correnti (+)		0,00	88.916,69	0,00	105.401,22	0,00
Avanzo applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	150.265,43	0,00
C/capitale per spese correnti (+)		0,00	0,00	1.242,00	6.500,00	1.558.440,00
Prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. attività finanz. (Bil. Corrente)(+/-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	88.916,69	1.242,00	262.166,65	1.558.440,00
Totale		9.241.285,30	12.149.012,17	11.866.558,07	12.347.734,72	14.142.710,34
Uscite competenza						
Spese correnti (+)		7.416.064,04	11.178.799,94	10.319.981,55	10.751.997,40	12.159.169,65
Correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		397.784,91	407.209,25	418.896,54	429.033,38	1.983.540,69
Impieghi ordinari		7.813.848,95	11.586.009,19	10.738.878,09	11.181.030,78	14.142.710,34
FPV per spese correnti (+)		88.916,69	0,00	105.401,22	61.353,67	-
Disav. applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		88.916,69	0,00	105.401,22	61.353,67	0,00
Totale		7.902.765,64	11.586.009,19	10.844.279,31	11.242.384,45	14.142.710,34
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente (+)		9.241.285,30	12.149.012,17	11.866.558,07	12.347.734,72	14.142.710,34
Uscite bilancio corrente (-)		7.902.765,64	11.586.009,19	10.844.279,31	11.242.384,45	14.142.710,34
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		1.338.519,66	563.002,98	1.022.278,76	1.105.350,27	0,00

Equilibrio di parte capitale		2021	2022	2023	2024	2025
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		3.008.667,18	2.523.837,65	1.715.633,19	4.523.899,93	2.027.259,71
C/capitale per spese correnti (-)		0,00	0,00	1.242,00	6.500,00	1.558.440,00
Risorse ordinarie		3.008.667,18	2.523.837,65	1.714.391,19	4.517.399,93	468.819,71
FPV applicato a bil. investimenti (+)		1.661.878,17	4.738.033,52	2.643.585,64	2.701.742,44	2.778.708,47
Avanzo applicato a bil. investim. (-)		2.489.849,60	0,00	0,00	109.553,55	81.600,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	54.287,98	31.288,59	82.000,00
Riduzione att. finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Rid. att. finanz. per mov. fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	1.658.440,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Var. att. finanz. (Bil. Investimenti) (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		4.151.727,77	4.738.033,52	2.697.873,62	2.842.584,58	4.600.748,47
Totale		7.160.394,95	7.261.871,17	4.412.264,81	7.359.984,51	5.069.568,18
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		2.329.390,53	4.581.578,32	1.619.147,83	4.255.173,88	5.069.568,18
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		2.329.390,53	4.581.578,32	1.619.147,83	4.255.173,88	5.069.568,18
FPV uscite investimenti (+)		4.738.033,52	2.643.585,64	2.701.742,44	3.047.821,54	-
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Impieghi straordinari		4.738.033,52	2.643.585,64	2.701.742,44	3.047.821,54	0,00
Totale		7.067.424,05	7.225.163,96	4.320.890,27	7.302.995,42	5.069.568,18
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		7.160.394,95	7.261.871,17	4.412.264,81	7.359.984,51	5.069.568,18
Uscite bilancio investimenti (-)		7.067.424,05	7.225.163,96	4.320.890,27	7.302.995,42	5.069.568,18
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		92.970,90	36.707,21	91.374,54	56.989,09	0,00

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2020	2021	2022	2023	2024
Riscossioni CP	(+)	29.178.721,23	19.512.991,94	9.044.362,21	9.961.841,46	31.590.813,16
Residui attivi CP	(+)	5.561.477,47	4.551.809,71	7.103.769,10	5.038.493,59	8.012.143,47
FPV applicato in entrata	(+)	493.371,94	1.661.878,17	4.826.950,21	2.643.585,64	2.807.143,66
Avanzo applicato	(+)	0,00	2.489.849,60	0,00	0,00	259.818,98
Entrate		35.233.570,64	28.216.529,42	20.975.081,52	17.643.920,69	42.669.919,27
Pagamenti CP	(+)	24.486.503,55	18.531.028,48	8.374.685,76	8.365.226,75	30.881.889,69
Residui passivi CP	(+)	6.678.676,52	3.427.060,17	9.357.099,93	5.357.896,98	7.516.515,01
FPV per correnti	(-)	0,00	88.916,69	0,00	105.401,22	61.353,67
FPV per C/capitale	(-)	1.661.878,17	4.738.033,52	2.643.585,64	2.701.742,44	3.047.821,54
FPV per att. finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo applicato	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		32.827.058,24	26.785.038,86	20.375.371,33	16.530.267,39	41.507.579,91
Risultato competenza		2.406.512,40	1.431.490,56	599.710,19	1.113.653,30	1.162.339,36

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo iniziale di cassa (01.01)	(+)	848.029,68	3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94
Riscossioni	(+)	30.788.728,98	22.225.267,71	11.519.316,72	13.055.397,90	37.386.054,85
Pagamenti	(-)	28.441.812,65	21.580.101,89	10.886.789,80	13.573.946,71	38.939.263,84
Situazione contabile cassa		3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94	2.400.880,95
Azioni esecutive non regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale (31.12)		3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94	2.400.880,95
Residui attivi	(+)	8.266.070,03	8.586.223,36	12.940.164,61	13.554.718,45	14.615.330,12
Residui passivi	(-)	8.943.388,41	7.260.990,46	14.084.627,91	13.302.223,25	12.265.999,90
Risultato contabile		2.517.627,63	5.165.344,73	3.328.175,45	4.206.585,14	4.750.211,17
FPV per spese correnti	(-)	0,00	88.916,69	0,00	105.401,22	61.353,67
FPV per spese C/capitale	(-)	1.661.878,17	4.738.033,52	2.643.585,64	2.701.742,44	3.047.821,54
FPV per Incr. attività finanz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato effettivo		855.749,46	338.394,52	684.589,81	1.399.441,48	1.641.035,96

Composizione del risultato		2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.(+)		855.749,46	338.394,52	684.589,81	1.399.441,48	1.641.035,96
di cui, parte:						
- accantonata	(-)	1.355.867,03	2.866,36	303.036,56	923.855,57	1.210.790,17
- vincolata	(-)	2.489.849,60	164.675,84	191.181,38	419.304,99	387.061,16
- destinata agli investimenti	(-)	400.048,64	150.048,64	161.450,31	28.727,40	27.230,45
- disponibile (ecced. sui vincoli)		0,00	20.803,68	28.921,56	27.553,52	15.954,18
- disav. per ripristino vincoli		3.390.015,81	0,00	0,00	0,00	0,00

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni,

influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2020	2021	2022	2023	2024
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	848.029,68	3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94
Riscossioni	(+)	30.788.728,98	22.225.267,71	11.519.316,72	13.055.397,90	37.386.054,85
Pagamenti	(-)	28.441.812,65	21.580.101,89	10.886.789,80	13.573.946,71	38.939.263,84
Situazione contabile cassa		3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94	2.400.880,95
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		3.194.946,01	3.840.111,83	4.472.638,75	3.954.089,94	2.400.880,95
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2021	2022	2023	2024	2025
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	973,43	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	149.292,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	2.489.849,60	0,00	0,00	109.553,55	81.600,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.489.849,60	0,00	0,00	259.818,98	81.600,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	3.445.369,36	799.070,71	-1.754.696,49	891.602,16	995.551,17	1.887.153,33
Trasferim. correnti	1.264.010,02	476.630,68	-480.578,67	306.800,67	923.374,45	1.230.175,12
Extratributarie	704.067,58	149.774,32	-297.816,45	256.476,81	149.576,54	406.053,35
In C/capitale	1.350.822,80	182.089,03	0,00	1.168.733,77	3.466.030,76	4.634.764,53
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	51.474,13	0,00	0,00	51.474,13	0,00	51.474,13
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	138.925,85	2.443,01	-106.977,82	29.505,02	26.944,55	56.449,57
Totale	6.954.669,74	1.610.007,75	-2.640.069,43	2.704.592,56	5.561.477,47	8.266.070,03

Residui attivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.936.470,53	1.044.171,62	-477.491,54	414.807,37	1.289.972,05	1.704.779,42
Trasferim. correnti	4.128.584,92	1.140.485,71	-601.214,48	2.386.884,73	2.280.594,17	4.667.478,90
Extratributarie	820.734,75	304.461,32	-776,55	515.496,88	917.160,51	1.432.657,39
In C/capitale	6.420.737,05	3.207.289,85	-76.589,44	3.136.857,76	1.693.464,56	4.830.322,32
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	51.474,13	0,00	0,00	51.474,13	0,00	51.474,13
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	196.717,07	98.833,19	-218,10	97.665,78	1.830.952,18	1.928.617,96
Totale	13.554.718,45	5.795.241,69	-1.156.290,11	6.603.186,65	8.012.143,47	14.615.330,12

Residui passivi 2020	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	4.638.512,61	3.025.806,43	-106.031,12	1.506.675,06	3.423.771,77	4.930.446,83
In C/capitale	1.656.051,35	910.264,71	-21.912,59	723.874,05	3.236.589,27	3.960.463,32
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	67.755,21	19.237,96	-14.354,47	34.162,78	18.315,48	52.478,26
Totale	6.362.319,17	3.955.309,10	-142.298,18	2.264.711,89	6.678.676,52	8.943.388,41

Residui passivi 2024	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	6.779.907,72	4.869.512,25	-357.041,17	1.553.354,30	3.403.013,77	4.956.368,07
In C/capitale	6.355.921,75	3.138.210,91	-127.826,66	3.089.884,18	2.086.339,64	5.176.223,82
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	166.393,78	49.650,99	-10.496,38	106.246,41	2.027.161,60	2.133.408,01
Totale	13.302.223,25	8.057.374,15	-495.364,21	4.749.484,89	7.516.515,01	12.265.999,90

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Tributi	995.551,17	1.419.358,83	1.447.024,83	1.381.651,36	1.289.972,05
Trasferim. correnti	923.374,45	644.925,27	2.896.913,39	2.459.479,08	2.280.594,17
Extratributarie	149.576,54	54.002,11	480.055,98	444.979,60	917.160,51
In C/capitale	3.466.030,76	2.403.570,71	2.278.123,98	631.351,62	1.693.464,56
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	26.944,55	29.952,79	1.650,92	121.031,93	1.830.952,18
Totale	5.561.477,47	4.551.809,71	7.103.769,10	5.038.493,59	8.012.143,47

Residui attivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	414.807,37	1.289.972,05	1.704.779,42
Trasferim. correnti	2.386.884,73	2.280.594,17	4.667.478,90
Extratributarie	515.496,88	917.160,51	1.432.657,39
In C/capitale	3.136.857,76	1.693.464,56	4.830.322,32
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	51.474,13	0,00	51.474,13
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	97.665,78	1.830.952,18	1.928.617,96
Totale	6.603.186,65	8.012.143,47	14.615.330,12

Residui passivi	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022	Res. CP 2023	Res. CP 2024
Correnti	3.423.771,77	1.059.606,58	5.246.275,82	4.607.757,48	3.403.013,77
In C/capitale	3.236.589,27	2.269.285,79	4.088.537,21	662.146,28	2.086.339,64
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	18.315,48	98.167,80	22.286,90	87.993,22	2.027.161,60
Totale	6.678.676,52	3.427.060,17	9.357.099,93	5.357.896,98	7.516.515,01

Residui passivi	Rend. 2024		Rend. 2024 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	1.553.354,30	3.403.013,77	4.956.368,07
In C/capitale	3.089.884,18	2.086.339,64	5.176.223,82
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	106.246,41	2.027.161,60	2.133.408,01
Totale	4.749.484,89	7.516.515,01	12.265.999,90

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2020	2021	2022	2023	2024
Residui attivi Tit.1+3	2.293.206,68	1.473.807,19	2.060.271,03	2.757.205,28	3.137.436,81
Accertamenti competenza Tit.1+3	5.282.991,17	5.540.974,06	6.133.640,84	6.231.794,56	7.115.856,52
Incidenza %	43,41%	26,60%	33,59%	44,24%	44,09%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Dall'anno 2025, gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso un saldo degli equilibri di bilancio non negativo (voce W2 del prospetto equilibri di bilancio allegato al rendiconto).

Contributo alla finanza pubblica. Il Comune di Guardiafrele, essendo ente in dissesto non tenuto all'accantonamento del contributo finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

2021	2022	2023	2024	2025
-	-	-	-	-
-	-	-	-	-

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente non era soggetto all'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito iniziale (01/01)	10.421.771,32	10.023.986,41	9.616.777,16	9.197.880,62	8.768.847,24
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	1.658.440,00
Mutui rimborsati	397.784,91	407.209,25	418.896,54	429.033,38	1.983.540,69
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	10.023.986,41	9.616.777,16	9.197.880,62	8.768.847,24	8.443.746,55

Indebitamento pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale (31/12)	10.023.986,41	9.616.777,16	9.197.880,62	8.768.847,24	8.443.746,55
Popolazione residente	8.651	8.410	8.293	8.319	8.342
Debito residuo pro capite	1.158,71	1.143,49	1.109,11	1.054,07	1.012,20

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2021	2022	2023	2024	2025
Interessi passivi al netto contributi	287.667,94	284.192,87	248.761,87	262.315,84	266.728,17
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	9.899.919,16	10.434.512,58	9.241.285,30	12.060.095,48	11.919.604,05
Incidenza %	2,91 %	2,72 %	2,69 %	2,18 %	2,24 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “strumenti finanziari derivati” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2020	2024
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	5.782.607,04	34.618,42
Immobilizzazioni materiali	32.814.408,72	44.087.099,92
Immobilizzazioni finanziarie	1.825.449,78	1.825.449,78
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	7.185.973,77	11.461.964,09
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	3.293.427,39	2.855.459,24
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	50.901.866,70	60.264.591,45

Passivo patrimoniale	2020	2024
Fondo di dotazione	9.154.564,12	0,00
Riserve	10.840.643,07	24.041.177,17
Risultato economico di esercizio	360.333,88	-1.766.300,87
Risultato economico esercizi precedenti	-	8.385.440,79
Riserve negative per beni indisponibili	-	-5.570.453,07
Patrimonio netto	20.355.541,07	25.089.864,02
Fondo per rischi ed oneri	186.800,00	327.672,08
Trattamento di fine rapporto	0,00	5.702,50
Debiti	19.371.827,73	19.335.218,36
Ratei e risconti passivi	10.987.697,90	15.506.134,49
Totale Passivo	50.901.866,70	60.264.591,45

3.10 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2020	2024
Proventi della gestione (A)	(+)	13.533.364,60	11.769.794,97
Costi della gestione (B)	(-)	10.403.382,18	11.888.568,67
Risultato della gestione (A-B)		3.129.982,42	-118.773,70
Proventi finanziari	(+)	928,18	569,13
Oneri finanziari	(-)	342.992,89	295.061,68
Proventi ed oneri finanziari (C)		-342.064,71	-294.492,55
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	331.088,41	463.328,56
Oneri straordinari	(-)	2.643.636,60	1.692.116,44
Proventi ed oneri straordinari (E)		-2.312.548,19	-1.228.787,88
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		475.369,52	-1.642.054,13
Imposte	(-)	115.035,64	124.246,74
Risultato esercizio		360.333,88	-1.766.300,87

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Oltre ai debiti fuori bilancio di seguito riportati, si segnalano che nel corso del mandato sono emersi debiti fuori bilancio di competenza della Commissione Straordinaria di Liquidazione e quindi rientrante nella massa passiva. Si rimanda agli atti della Commissione Straordinaria di Liquidazione per i dettagli su tali debiti.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	2.226,08
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	8.601,00
Totale	10.827,08

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Con delibere di C.C. n. 41 del 30.07.2021 e n. 42 del 16.07.2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio relativi a sentenze in cui il Comune di Guardiagrele è stato condannato alla refusione di spese processuali per ricorsi avverso sanzioni al codice della Strada.

Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da rilevare

Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da rilevare

Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da rilevare

Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Con delibere di C.C. n. 32 del 22.06.2023 e n. 66 del 28.10.2024 sono stati riconosciuti debito fuori bilancio per acquisti di beni e servizi in violazione dell'art. 191 del TUEL relativi a due interventi di somma urgenza effettuati a seguito di smottamenti verificatesi a causa delle piogge abbondanti.

Procedimenti di esecuzione forzata (2025)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2021	2022	2023	2024	2025
Limite di spesa	1.853.837,66	1.853.837,66	1.853.837,66	1.853.837,66	1.853.837,66
Spesa di personale effettiva	1.369.364,61	1.510.692,44	1.588.118,88	1.663.545,17	1.812.766,33
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok

Incidenza su spese correnti	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	1.720.434,67	1.864.943,66	1.820.793,10	2.031.816,30	2.227.425,05
Spese correnti	7.416.064,04	11.178.799,94	10.319.981,55	10.751.997,40	12.159.169,65
Incidenza %	23,20 %	16,68 %	17,64 %	18,90 %	18,32 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2021	2022	2023	2024	2025
Spesa personale	1.720.434,67	1.864.943,66	1.820.793,10	2.031.816,30	2.227.425,05
Popolazione residente	8.651	8.410	8.293	8.319	8.342
Spesa personale pro capite	198,87	221,75	219,56	244,24	267,01

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2021	2022	2023	2024	2025
Popolazione residente	8.651	8.410	8.293	8.319	8.342
Dipendenti	42	40	44	43	41
Abitanti per dipendente	205,98	210,25	188,48	193,47	203,46

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Nel corso del mandato amministrativo la Corte dei conti per l'Abruzzo, sezione di controllo ha emesso i seguenti provvedimenti:

- Delibera n. 74/2021/PRSE inerente i controlli sul rendiconto 2018;
- Delibera n. 305/2022/PRSE inerente i controlli sui rendiconti 2019 e 2020;
- Delibera n. 231/2024/PRSE inerente i controlli sui rendiconti 2021 e 2022;
- Esito esame rendiconto 2023 (protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_ABR - SC_ABR - 0002009 Uscita - 11/06/2025);
- Esito esame rendiconto 2024 (protocollo CORTE DEI CONTI - SEZ_CON_ABR - SC_ABR - 0004232 - Uscita - 16/10/2025);

Attività giurisdizionale

Nel corso del mandato la Corte dei conti per l'Abruzzo - Sez. giurisdizionale ha svolto la seguente attività:

- Ricorso ai sensi dell'art. 141 c.g.c. per la resa dei conti giudiziali del tesoriere e degli agenti contabili per gli anni 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. I procedimenti, distinti per anno di riferimento, si sono conclusi con l'emanazione dei decreti, da parte del giudice monocratico, n. 50/2024, 51/2024, 52/2024, 53/2024, 54/2024, 55/2024.

- Azione di responsabilità per dissesto finanziario nei confronti degli amministratori ex art. 248 del Tuel.

Nell'ambito di tale procedimento è stato emesso il decreto n. 2/2024 (giudizio 20619) da parte della Corte dei conti, sez. giurisdizionale per l'Abruzzo e la sentenza n. 131/2024, sempre ad opera della medesima sezione.

Attualmente è stato proposto appello alle Corte dei conti, Sezione Giurisdizionale centrale di appello e non ancora viene depositata la sentenza.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nell'ambito della propria attività di controllo svolta nel periodo del mandato i revisori hanno mosso i seguenti rilievi:

- Relazione sul rendiconto 2020 (verbale n. 13 del 07/07/2021) nella quale viene rilevato:

"Dalla esposizione teorica e contabile espressa nel presente parere si evince la forte criticità evidenziata nel risultato di amministrazione di cui al punto E) del prospetto pari € - 3.390.015,81. Come ampiamente illustrato in premessa ha contribuito al risultato negativo di gestione: • l'eliminazione dei residui attivi insussistenti pari a € 2.640.069,43; • la ricostruzione e determinazione puntuale del FCDE accantonato in avanzo pari a € 1.169.067,03; • l'accantonamento della somma complessiva di € 145.000,00 per fondo contenzioso e fondo riconoscimento debito fuori bilancio. Particolare richiamo va alla verifica degli equilibri finali di cui al prospetto agli atti del rendiconto in cui il valore W2 e W3 evidenziano difformità tra la previsione a suo tempo approvata e la gestione rendicontata della stessa. L'equilibrio di bilancio W2 rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire quanto previsto in sede previsionale. A tal fine ne consegue che depurando l'equilibrio di competenza W1 dalle risorse accantonate nell'esercizio 2020 pari a € 291.829,67 e dalla quota vincolata residua relativa all'indebitamento contratto nel 2020 pari a € 2.489.849,60, si ottiene come evidente un equilibrio fortemente negativo. Come evidenziato in premessa forti criticità sono stati evidenziati anche nella gestione e utilizzo improprio delle partite di giro.

Sebbene il Comune di Guardiagrele non risulti essere strutturalmente deficitario secondo gli indici riportati nella tabella allegata al rendiconto, a giudizio dello scrivente si rileva l'inadeguatezza degli indicatori ad intercettare le reali condizioni di deficitarietà. Tenuto conto del disavanzo di cui al punto E) pari a € - 3.390.015,81 si invita l'ente nel rispetto dell'art. 188 del TUEL all'adozione degli atti conseguenziali. In considerazione dell'elevato disavanzo di amministrazione di cui sopra si invita il Consiglio Comunale a valutare il ricorso alle misure di cui agli art. 243-bis e 244 del TUEL. Sulla base dei rilievi evidenziati e delle conclusioni espresse si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 e si invita l'organo consiliare a adottare i provvedimenti di competenza."

- Relazione dell'organo di revisione sulle cause che hanno condotto al dissesto (verbale n. 16 del 27/07/2021).

Dopo una disamina delle varie criticità e irregolarità contabili riscontrate, il Revisore ha formulato le seguenti conclusioni:

L'organo di Revisione alla luce di quanto precedentemente indicato, ribadito che:

- *L'Ente ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione finanziario 2021/2023;*
- *il riaccertamento ordinario dei residui effettuato con delibera di G.C. n. 109 del 28.06.2021 ha portato alla cancellazione di 2.648.219,49 di residui attivi insussistenti;*

- *l'Ente, dal 2014, fa costante e considerevole ricorso ad anticipazione di tesoreria e/o all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione e non reintegrate al 31.12.;*
- *il FCDE è stato sottostimato nel corso degli ultimi anni;*
- *sono state riscontrate irregolarità contabili che hanno influenzato la determinazione della parte disponibile del risultato di amministrazione nell'esercizio 2018;*
- *la presenza di debiti fuori bilancio che sebbene di importo esiguo sono comunque indice di una non corretta gestione dell'ente.*

Alla presenza di tale scenario l'organo di revisione ritiene non sufficienti le leve a disposizione dell'Ente per garantire una equilibrata gestione economica e finanziaria, nemmeno facendo ricorso alla procedura di equilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243-bis del Tuel. Oggi l'Ente si trova in una situazione di grave squilibrio finanziario, poiché non riesce a trovare copertura con le modalità previste dagli art. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000 all'elevato disavanzo registrato nell'esercizio 2020. Alla luce di quanto esposto l'organo di revisione ritiene che, affinché si possa dare avvio ad un reale processo di risanamento economico finanziario dell'ente libero dei debiti pregressi, ?così da garantire la continuità e la garanzia dei servizi pubblici indispensabili alla collettività, la strada da perseguire sia quella del dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società partecipate Esercizio 2020	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Società Abbruzzese Servizio Idrico Integrato Spa	S.A.S.I.	1,450000 %
Eco.Lan Spa	Eco.Lan	6,380000 %
Ananum Multiservizi Intercomunali Spa	Anxanum	1,200000 %

Principali società partecipate Esercizio 2020	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Società Abbruzzese Servizio Idrico Integrato Spa	S.A.S.I.	4.874.248,00	28.632.711,00	810.493,00
Eco.Lan Spa	Eco.Lan	8.329.264,75	23.810.452,80	230.831,47
Ananum Multiservizi Intercomunali Spa	Anxanum	1.402.645,00	3.741.529,00	30.009,00

Denominazione	Società Abbruzzese Servizio Idrico Integrato Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01475710691
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizio Idrico integrato

Denominazione	Eco.Lan Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01537100693
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani

Denominazione	Ananum Multiservizi Intercomunali Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01577270695
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione cimiteri, farmacie e parcheggi

Principali società partecipate Esercizio 2024	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
Società Abruzzese Servizio Idrico Integrato S.p.A.	S.A.S.I.	1,204819 %
Eco.Lan S.p.A.	ECO.LAN	6,240000 %
Anxanum Multiservizi Intercomunali S.p.A.	Anxanum	1,450000 %

Principali società partecipate Esercizio 2024	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
Società Abruzzese Servizio Idrico Integrato S.p.A.	S.A.S.I.	10.613.152,00	36.539.632,00	1.201.537,00
Eco.Lan S.p.A.	ECO.LAN	9.649.424,02	30.472.647,70	323.860,05
Anxanum Multiservizi Intercomunali S.p.A.	Anxanum	1.493.415,00	4.172.608,00	24.425,00

Denominazione	Società Abruzzese Servizio Idrico Integrato S.p.A.
Partita IVA (..o C.F.)	01475710691
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizio Idrico Integrato

Denominazione	Eco.Lan S.p.A.
Partita IVA (..o C.F.)	01537100693
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani

Denominazione	Anxanum Multiservizi Intercomunali S.p.A.
Partita IVA (..o C.F.)	01577270695
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)

Attività Gestione Farmacie, cimiteri e parcheggi

Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Denominazione	I.S.I. srl
Oggetto	Acquisizione, costruzione, gestione immobili con particolare riferimento al settore idrico integrato
Estremi provvedimento	bilancio i liquidazione del 15 ottobre 2020
Stato della procedura	società liquidata nel corso dell'anno 2020

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Guardiaagrele che è stata sottoscritta in data 24.03.2026 e trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria.

IL SINDACO

Li, _____
(data)

(Donatello DI PRINZIO)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____
(data)

(Dr.ssa Giulia BUCCELLA)

()

()